



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 04/11/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

04/11/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 4
Caos sulla tassa rifiuti i cittadini all'attacco

04/11/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 5
Conversano - La Finanza Sigilli a discarica abusiva

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

03/11/2014 faxonline.it 17:33 7
La differenziata non parte. La Lombardi scarica le responsabilità sui cittadini

DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

AI CONTRIBUENTI RECAPITATE CARTELLE CON ERRORI GROSSOLANI CHE HANNO GENERATO CONFUSIONE E PROTESTE

Caos sulla tassa rifiuti i cittadini all'attacco

Il sindaco Lovascio: «Prima rata prorogata al 20 novembre»

ANTONIO GALIZIA I C O N V E R S A N O. «Paghiamo o non paghiamo?». «Le cartelle sono esatte o sono pazze?». «Perché le detrazioni non sono state applicate?». «E' possibile che la Gestione servizi continui a notificare la tassa **rifiuti** a mio padre deceduto due anni fa?». «E' regolare la notifica di una cartella abbandonata sotto il portone senza firma di consegna e accettazione?». «Quando devo pagare la prima rata se sulla cartella viene indicata la scadenza del 31 ottobre e ho ricevuto la Tari solo il 3 novembre?». Sono le domande più frequenti rivolte dai contribuenti che da giorni invadono gli uffici della Gestione servizi per capire perché, nei giorni scorsi, sono stati notificati bollettini da infarto. Per far fronte al gran numero di contribuenti (soprattutto residenti nel centro storico dove si sono verificate numerose anomalie) alla ricerca di chiarimenti, la Gestione servizi sta effettuando aperture straordinarie e ha raddoppiato il personale al front office. Ma i cittadini possono evitare la rezza perché, come comunica il sindaco Giuseppe Lovascio (Ncd), «il pagamento della prima rata è stato prorogato al 20 novembre e si sta anche verificando, compatibilmente con le esigenze di bilancio, lo slittamento delle rate s u c c e s s i v e ». Intanto le opposizioni sono sul piede di guerra. Oggi, dalle 18.30, in piazza XX Settembre, Pd, Psi, Punto, Cittadini protagonisti e **Conversano** città aperta, allestiranno un gazebo. Mobilitato il comitato «La **Conversano** dei tartassati» promosso da attivisti del M5S, che giovedì alle 18 terranno una manifestazione. Nel mirino l'amministrazione di centrodestra e il suo sindaco. Che così replica e spiega: «I tagli del governo centrale, le politiche di austerità e necessità di garantire i servizi essenziali ai cittadini, sono i principali motivi che hanno obbligato gli enti locali ad aumentare le tasse. Nel vortice è finito anche il Comune di **Conversano**, che è stato costretto come se non bastasse, a pagare "a n t i c i" debiti. Soldi che, in questo momento di crisi, sono volati via dalle casse comunali, non certo per demerito di questa amministrazione che ora è chiamata a tenere solide le sorti dell'ente». «A **Conversano** - prosegue Lovascio dove gli sprechi amministrativi non ci sono (sfidiamo chiunque a trovarli) e dove gran parte delle opere vengono realizzate con finanziamenti esterni (inclusa la pista ciclabile), l'aumento delle tasse è stata l'unica soluzione in grado di far fronte al mantenimento dei servizi, inclusi quelli sociali. Nello specifico, l'aumento della Tari è legato alla chiusura della **discarica** (avvenuta tre anni fa) e all'imminente partenza della raccolta differenziata ed è stato calcolato secondo i parametri di legge che impongono minimi tariffari per ciascuna unità immobiliare. Togliere i **rifiuti** dalle strade e smaltirli, ha un costo che in passato era ammortizzato con ifinanziamenti che provenivano dal Governo e che ora non ci sono più». Il sindaco elenca infine le agevolazioni previste, invita i cittadini a fare la differenziata e ricorda che un peso importante sulla Tari deriva dai costi di trasporto moltiplicatisi col sequestro della **discarica**. CAOS TARI Anche gazebo in piazza per protestare contro le «cartelle pazze» arrivate alle abitazioni dei cittadini- contribuenti

Conversano - La Finanza Sigilli a discarica abusiva

C O N V E R S A N O. Tonnellate di **rifiuti** pericolosi, inerti edili, scarti di marmi e anche eternit. Tutti abusivamente smaltiti a cielo aperto in un'area molto frequentata in questi giorni: la zona antistante il complesso abbandonato e decadente dei Cappuccini, all'ingresso del cimitero comunale. A sottoporre l'area, di proprietà comunale, a sequestro penale, è stata la Guardia di finanza di Bari. Nel corso di uno dei servizi di monitoraggio sul territorio, l'unità degli elicotteristi ha rilevato, servendosi di attrezzature tecnologiche di rilevamento, la presenza di questa **discarica** a cielo aperto. Per questo, su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono scattati il sequestro e la denuncia contro ignoti. Contestata la violazione del testo unico sull'Ambiente (d.l. 152/2006) che punisce chi smaltisce materiali in luoghi non autorizzati. [an.gal.]

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

La differenziata non parte. La Lombardi scarica le responsabilità sui cittadini

CONVERSANO - Mentre in città monta la protesta per le cartelle della Tari con cui viene chiesto ai contribuenti il pagamento di somme esorbitanti, la raccolta differenziata dei rifiuti, stenta a partire. Nella maggior parte dei quartieri della nostra città la raccolta porta a porta non è ancora stata avviata. Le pattumelle per la raccolta dell'umido non sono state consegnate ancora a tutte le famiglie. Non si sa bene perché. I conversanesi sono pronti a fare la differenziata. Sia per tutelare l'ambiente, sia per ridurre il costo del servizio di igiene urbana che si ripercuote sulle cartelle Tari. Ma questo non basta per risolvere il problema. Ci vuole l'impegno di chi governa la città e della ditta appaltatrice. Finora, pare che il contratto di appalto non sia stato pienamente rispettato e, probabilmente, alla ditta appaltatrice, non sono state fatte le dovute contestazioni. Non vorremmo che, in mancanza di contestazioni alla ditta appaltatrice, la colpa della mancata raccolta differenziata spinta ricadesse sui cittadini. Di fatti, il 28 ottobre scorso, la Lombardi Ecologia ha scritto al Comune per evidenziare la scarsa collaborazione nel ritiro del kit necessario per la raccolta differenziata da parte dei residenti nel centro storico. Insomma la società appaltatrice gioca d'anticipo e scinde "ogni responsabilità da eventuali disservizi dovuti al non corretto funzionamento della raccolta differenziata" nel centro storico. Stando così le cose si può ben dire che i conversanesi sono "cornuti e mazziati".